



**GIORNATE
degli AUTORI**

UNA PRODUZIONE
KIMERAFFILM E MFF
IN COLLABORAZIONE CON
RAI CINEMA
IN COLLABORAZIONE CON
ADLER ENTERTAINMENT

TAXI MON AMOUR

UN FILM DI
CIRO DE CARO

CON
ROSA PALASCIANO
YEVA SAI

GIORNATE degli AUTORI presenta "TAXI MON AMOUR" in coproduzione con CIRO DE CARO
con WALTER DI NUNZIO, ROSA PALASCIANO, MATTEO BRUNO, TRAZZO STEFANO, ANGILO DI GIACOMO, LAURENTINA CARLUCCI
sceneggiato e diretto da CIRO DE CARO e ROSA PALASCIANO. Coste: MARIANO DI GIACOMO, ANGILO DI GIACOMO, LAURENTINA CARLUCCI, ROSA PALASCIANO
assistente alla regia: VALERIA DE LUCA, COSTUME: IVANO FANTINI, COSTUME ASSISTENTE: ANGILO DI GIACOMO, SONORA: ANGILO DI GIACOMO, COLLEZIONE: ANGILO DI GIACOMO
montaggio: ROSA PALASCIANO, ALESSANDRO DI GIACOMO, GIUSEPPE DI GIACOMO, ENZO DI GIACOMO, ANGILO DI GIACOMO, LAURENTINA CARLUCCI
musiche originali: MARCO CALABRO, MANITA DELLA PUPPA, ADLER ENTERTAINMENT. Regia di CIRO DE CARO



KimeraFILM



Cinema



ADLER

THEATRUM

THEATRUM



SIMONE ISOLA
presenta

una produzione **KIMERAFILM - MFF**

in collaborazione con **RAI CINEMA**
in collaborazione **ADLER ENTERTAINMENT**
con il contributo di **Ministero della Cultura**

TAXI MONAMOUR

un film di
Ciro De Caro

con
ROSA PALASCIANO, YEVA SAI

e con
**VALERIO DI BENEDETTO, IVAN CASTIGLIONE, MATTEO QUINZI, TARAS
SYNYSHYN, HALYNA HAVRYLIV, LAURENTINA GUIDOTTI**

Drammatico; 110';
Italia, 2023.

kimeraFILM



Rai Cinema



Ufficio Stampa:
Gargiulo&Polici Communication
Licia: licia@gargiulopolici.com - 389/9666566
Francesca: francesca@gargiulopolici.com - 329/0478786
www.gargiulopolici.com

CAST TECNICO

Regia: **CIRO DE CARO**

Soggetto e sceneggiatura: **CIRO DE CARO, ROSA PALASCIANO**

Fotografia: **MANUELE MANDOLESI**

Montaggio: **JACOPO REALE**

Scenografia e costumi: **VALENTINA DI GERONIMO**

Fonico **IVANO ZANCHI**

Casting **JESSICA TOSI**

Produttori: **SIMONE ISOLA E GIUSEPPE LEPORE
PER KIMERAFILM, MICHAEL FANTAUZZI PER MFF, in
collaborazione con MARCO COLOMBO e MATTIA
DELLA PUPPA**

Produzione: **KIMERAFILM**
In associazione con **MFF**
In collaborazione con **RAI CINEMA**
in collaborazione con **ADLER ENTERTAINMENT**

Prodotto da **SIMONE ISOLA, GIUSEPPE LEPORE,
MICHAEL FANTAUZZI, in collaborazione con MARCO
COLOMBO e MATTIA DELLA PUPPA, in collaborazione
con RAI CINEMA, con il contributo del MINISTERO DELLA
CULTURA**

Produttore esecutivo: **GIANLUCA ARCOPINTO, SIMONE ISOLA**

Distribuzione nazionale: **ADLER ENTERTAINMENT**

Distribuzione internazionale: **TRUE COLOURS**

CAST ARTISTICO

Anna	ROSA PALASCIANO
Nadiya	YEVA SAI
Angelo	VALERIO DI BENEDETTO
Leo	IVAN CASTIGLIONE
Antonio	MATTEO QUINZI
Taras	TARAS SYNYSHYN
Halyna	HALYNA HAVRYLIV
Anita	LAURENTINA GUIDOTTI

SINOSSI

Il film racconta l'incontro tra due donne all'apparenza diverse ma che in fondo si assomigliano molto. Anna è in conflitto con se stessa e la propria famiglia e affronta in solitudine la sua malattia; Nadiya fugge da una guerra che la tiene lontana da casa. Tutti consigliano ad Anna di seguire il suo compagno in un viaggio di lavoro e a Nadiya di restare al sicuro in Italia. L'incontro, seppur breve, sarà un tuffo nella libertà.

NOTE DI REGIA

Girare questo film mi ha dato la possibilità di continuare a esplorare un linguaggio cinematografico allo stesso tempo rigoroso e molto libero. È la storia di un incontro casuale ed intenso e ho tentato di essere un testimone silenzioso e discreto che, osservando la vita di queste due donne, potesse cogliere qualcosa di intimo e molto vero, in maniera leggera, cruda e priva di giudizio, anche se con uno sguardo estremamente personale.

(Ciro De Caro)

NOTE DI PRODUZIONE

La sfida di *Taxi Monamour* è stata quella di accompagnare un autore come *Ciro De Caro* in un contesto produttivo diverso, senza condizionarne lo stile e il linguaggio ma valorizzandone la capacità di lavorare con attori e costruire con loro delle storie. Un salto di qualità che il suo talento crediamo meriti e che abbiamo deciso con entusiasmo di supportare insieme a Rai Cinema. Il film riflette il dolore e lo smarrimento del momento storico che stiamo vivendo senza tuttavia annegare nell'attualità, cercando di restituire attraverso l'incontro tra due donne un orizzonte di umana sensibilità e speranza. *Rosa Palasciano* e *Yeva Sai* sono il cuore del film, e siamo convinti che le loro prove di attrici emozioneranno profondamente gli spettatori e riveleranno al pubblico due grandi interpreti.

(Simone Isola)

INTERVISTA A ROSA PALASCIANO

Dopo Giulia, torni a lavorare con Ciro De Caro, sia come sceneggiatrice che come attrice. Da dove è venuta l'esigenza di raccontare questa storia di ricerca di libertà?

Questa storia nasce dall'osservazione di quello che ci circonda e soprattutto di quello che siamo, della bellezza e della complessità degli esseri umani. Con Ciro dialoghiamo tantissimo e ci scontriamo spesso difendendo le nostre idee fino a costruire una storia ricca di tante piccole sfumature e contraddizioni, un racconto che prova ad essere il più possibile sincero e libero. Anche questa volta il mare è stato un elemento importante, di grande ispirazione, perché *Taxi monamour* è nato proprio osservando da lontano due donne che stavano sedute in riva al mare sul litorale romano, in inverno. Il loro modo di stare assieme era pieno di intimità, di solitudine ma anche di leggerezza. Entrambe in un paese straniero, probabilmente condividendo difficoltà simili, si facevano compagnia parlando poco. Questa immagine ci ha colpito, ci ha emozionato, ci ha portati a immaginare le loro vite, i loro sogni. Abbiamo iniziato così a creare il nostro racconto, grazie a loro due.

Nel film, Anna affronta una lotta personale con la sua malattia, mentre Nadiya fugge da una guerra. Due donne con due storie diverse ma che condividono un momento di dolore e spaesamento. Come avete bilanciato queste due storie nel racconto del loro incontro?

La guerra è un tema che abbiamo provato ad affrontare con molto rispetto, cercando una giusta misura. A un certo punto ci siamo resi conto che stava diventando per noi lo specchio di due guerre interiori. Quella di Nadiya, costretta a vivere in un paese che non ha scelto e nel quale però inizia a muoversi con grande maturità, e quella di Anna e della sua malattia, che la sveglia dal torpore di una vita agiata ma spenta e che la sprona a cercare la sua vera identità.

Come attrice, invece, come ti sei avvicinata al ruolo di Anna? Ci sono stati particolari sfide che hai affrontato nell'interpretare un personaggio così complesso?

Mi sono avvicinata al personaggio di Anna consapevole di avere tra le mani un percorso fatto di incertezze, di senso di impotenza, ma anche di tenerezza e di attaccamento alla vita. Ho lavorato molto sulla sua curiosità e sul bisogno di stare con gli altri, sulla voglia di rompere gli schemi assimilati per tanti anni per tornare a vivere davvero la vita, riassaporando una libertà simile a quella dell'infanzia. La malattia la indebolisce, la affatica sempre di più, le pone ostacoli

sempre più ingombranti. Questo e l'incontro magico con Nadiya la spingono a comprendere qual è la sua vera identità, a non averne vergogna, a vivere, ad amare.

Dato il tuo coinvolgimento sia nella scrittura che nella recitazione, come ha influenzato la tua prospettiva di sceneggiatrice la tua interpretazione di Anna, e viceversa? Questa doppia prospettiva come ha impattato il processo creativo?

Scrivere e recitare per me significa avere un dialogo privilegiato con i personaggi. La sensazione più chiara è quella di poter stare "dentro, fuori e attorno alla storia" di perdersi nell'aspetto più emotivo del lavoro per poi tornare a una visione dell'insieme. È una doppia e piacevole responsabilità. Quello che mi piace di più è dimenticare di aver scritto quella scena prima di ogni ciak, questo è fondamentale per lasciarsi andare attorialmente, costruendo qualcosa di vivo.

INTERVISTA A YEVA SAI

Come ti sei preparata per il ruolo di Nadiya, un personaggio che fugge da una guerra nel suo paese? Cosa ci hai messo di tuo?

Prima di cominciare a girare, abbiamo fatto diversi incontri con Ciro e Rosa per la lettura del copione. Per me è stato molto importante che loro siano stati molto attenti e aperti, abbiamo anche modificato un pochino la sceneggiatura per farmi sentire più vicina alla mia Nadiya. È stato un lavoro di squadra quello da cui ha preso vita questa storia. Per il mio personaggio ho cercato dentro di me questa sensazione di instabilità e incertezza in cui ti trovi dopo aver preso una decisione radicale e capisci che è tutto sbagliato. E nonostante tu non sappia dove stai andando e cosa ti riserverà il futuro, continui il tuo viaggio, fai le tue scelte, consapevole che la tua vita non sarà mai più la stessa. Purtroppo so bene cosa vuol dire avere una forte mancanza di casa, cosa significa sentirsi in colpa per aver lasciato le persone che ami e a volte non essere accettata per le tue scelte.

In che modo hai lavorato con Ciro De Caro? Cosa ti ha chiesto il regista e come ti sei trovata con il suo stile e il suo modo di girare?

Mi ricordo benissimo il mio primo incontro con Ciro. Erano passati forse 5 mesi da quando avevo cominciato a parlare italiano, ancora non riuscivo ad esprimermi benissimo e per questo ero anche molto insicura. Avevo cinque scene da preparare per il provino in presenza e le ho studiate tutte. Quando sono arrivata a Roma ero concentratissima, avevo imparato a memoria ogni singola parola. Dopo la prima prova, Ciro mi ha detto che dovevo dimenticare tutto, che dovevo recitare come mi sentivo, improvvisare, non per mettermi in difficoltà ma solo per togliere tutto ciò che era artificiale. Ha un orecchio molto sensibile e preciso, durante tutte le riprese ci fermava sempre se sentiva anche un minimo accenno di finzione. Essere diretta in questo film da lui per me ha significato affidarmi completamente senza sapere dove andare, abbandonare le mie certezze per provare a trovare la semplice verità del momento.

Con Rosa Palasciano come siete riuscite a creare questa straordinaria intesa?

Con Rosa abbiamo trovato subito un solido legame professionale, con lei accanto non ho mai avuto paura di cadere.

IL REGISTA CIRO DE CARO

Ciro De Caro è nato a Roma nel 1975. Dopo aver girato i primi cortometraggi in ambito universitario, inizia a lavorare come regista di pubblicità.

Nel 2013 esordisce con il suo primo lungometraggio ***Spaghetti Story***, un piccolo film indipendente che ha riscosso un inaspettato successo di pubblico ed è stato molto apprezzato dalla critica.

Dopo tre anni gira il suo secondo lungometraggio, ***Acqua di marzo*** e continua, negli anni a seguire, una sperimentazione personale con cortometraggi autoprodotti.

Nel 2021 il suo terzo film, ***Giulia***, viene presentato alle ***Giornate degli Autori*** nell'ambito della **78. Mostra Internazionale del Cinema di Venezia** e riceve molti riconoscimenti e candidature a premi nazionali ed internazionali (David Di Donatello; Nastri d'Argento).

Taxi Monamour è il suo quarto lungometraggio.

FILMOGRAFIA:

Regia

- ***Taxi Monamour***, 2024;
- ***Giulia***, 2021;
- ***Acqua di Marzo***, 2016;
- ***Spaghetti Story***, 2013.

IL CAST

ROSA PALASCIANO

Rosa Palasciano inizia fin da giovanissima a lavorare come attrice di teatro con diverse compagnie italiane ed europee. Esordisce con lo spettacolo ***Katzelmacher*** diretta dalla regista **Premio Ubu Lisa Ferlazzo Natoli** e recita in diverse produzioni della compagnia **Triangolo Scaleno Teatro, Masaki Iwana, Compagnia DOO** (Odin Teatret).

Nel 2018 esordisce al cinema con il film ***Rudy Valentino*** di **Nico Cirasola**, in cui interpreta il ruolo di Maria.

Nel 2021 recita nel film ***L'uomo dal fiore in bocca*** di **Gabriele Lavia** ed è l'interprete principale e co-sceneggiatrice del film ***Giulia*** di **Ciro De Caro**, per il quale ottiene la nomination come **Miglior Attrice Protagonista ai David di Donatello 2022**.

FILMOGRAFIA:

Cinema

- ***Taxi Monamour***, **Ciro De Caro**, 2024;
- ***Casi el Paraiso***, **Edgar San Juan**, 2023;
- ***Giulia***, **Ciro De Caro**, 2021;
- ***L'uomo dal fiore in bocca***, **Gabriele Lavia**, 2021;
- ***Racconti per il cuore e la mente*** (tit. or. *Tales for Heart and Mind*), **Federico Palumbo**, 2020;
- ***Rudy Valentino***, **Nico Cirasola**, 2018.

YEVA SAI

Giovane attrice ucraina (di Leopoli), Yeva Sai arriva in Italia nel 2022 e ottiene successo grazie al ruolo di Alina nella terza e quarta stagione della serie **Mare fuori**.

Taxi Monamour è il suo primo film per il cinema da protagonista.

In Ucraina ha studiato recitazione, la guerra l'ha costretta a lasciare Kiev e ora vive a Milano.

FILMOGRAFIA:

Cinema

- **Taxi Monamour**, Ciro De Caro, 2024;
- **The Lemon Tree**, Bruno Colella, 2024;
- **Where are you**, S. Garibashvili, M. Coreneva, cortometraggio, 2022.

Televisione

- **Mare fuori 5**, serie TV, 2024;
- **Mare fuori 4**, serie TV, 2023;
- **Mare fuori 3**, serie TV, 2022.

VALERIO DI BENEDETTO

Diplomato in arte drammatica presso l'**Accademia Teatro Azione di Roma**, la carriera di Valerio Di Benedetto inizia a teatro ma ben presto si arricchisce delle più variegata esperienze in pubblicità, in televisione (**Romanzo criminale 2**), in web serie di successo (**The Pills, Freaks**).

Debutta sul grande schermo come protagonista di **Spaghetti Story**, opera prima di **Ciro De Caro**. Nel 2014 interpreta Dylan Dog in **Vittima degli eventi** di **Claudio Di Biagio** e nel 2016 è protagonista della webserie **Rai L'amore al tempo del precariato**.

A teatro ha lavorato su palchi importanti, dal **Teatro Eliseo** al **Brancaccio**, con lo spettacolo internazionale **Che disastro di commedia**.

Nel 2018 è nel cast di **Nero a metà**, in onda su **Rai 1**, e in **Romolo + Giuly: La guerra mondiale italiana** su **Sky Fox**. Nel 2021 è tra gli interpreti di **Giulia** di **Ciro De Caro**.

FILMOGRAFIA

Cinema

- **Taxi Monamour**, **Ciro De Caro** 2024;
- **Giulia**, **Ciro De Caro** 2021;
- **Radio Cortile**, **Francesco Bonelli** 2020;
- **Quando sarò bambino**, **Edoardo Palma** 2017;
- **Acqua di marzo**, **Ciro De Caro** 2016;
- **La dolce arte di esistere**, **Pietro Reggiani** 2015;
- **Vittima degli eventi**, **Claudio Di Biagio** 2014;
- **Ti sposo ma non troppo**, **Gabriele Pignotta** 2014;
- **Spaghetti Story**, **Ciro De Caro** 2013;
- **Inside**, **Daniele Misischia** 2012;
- **Il giorno dell'odio**, **Daniele Misischia** 2011.

Televisione

- **Lea - I nostri figli**, **Fabrizio Costa**, 2023 - serie TV;
- **Il nostro generale**, **Lucio Pellegrini** e **Andrea Jublin**, 2023 – serie TV;
- **Il grande gioco**, **Fabio Resinaro** e **Nico Marzano**, 2022;
- **Nero a metà**, **Marco Pontecorvo**, **Claudio Amendola** ed **Enrico Rosati**, 2018-in corso;
- **Romolo + Giuly: La guerra mondiale italiana**, **Michele Bertini**, 2018;
- **18 – Clash of Futures**, **Jan Peter** e **Frédéric Goupil**, 2017;
- **Romanzo criminale**, **Stefano Sollima**, 2010.

Web series

- **L'amore al tempo del precariato**, **Michele Bertini**, 2016;
- **Lato D**, **Luigi Di Capua**, 2015;
- **Diaframma**, **Luca Di Giovanni**, 2015;
- **Cose da uomini**, **Mauro Uzzeo**, 2014;
- **Freaks!**, **Claudio Di Biagio**, 2012;
- **The Pills**, **Luca Vecchi**, 2012-2013.

LA PRODUZIONE KIMERAFILM

Kimerafilm è una società di produzione audiovisiva nata a Roma nel 2009. In quindici anni di storia si è dedicata con impegno nella produzione del cinema d'autore italiano, in un percorso di crescita che ha portato alla realizzazione di numerosi lungometraggi di finzione e documentari, come ***Non essere cattivo*** di **Claudio Caligari** (2015), ***La mia classe*** di **Daniele Gaglianone** (2013), ***Ride*** di **Valerio Mastandrea** (2018), ***Se c'è un aldilà sono fottuto. Vita e cinema di Claudio Caligari*** di **Simone Isola e Fausto Trombetta** (2019).

L'obiettivo di Kimerafilm è quello di illuminare temi e talenti ai "margini" della grande industria, affermando con orgoglio il ruolo delle piccole imprese nel panorama produttivo del cinema italiano. Un ruolo che in questi anni è messo sempre più in discussione e che riteniamo importante rivendicare.

LA PRODUZIONE MFF – Michael Fantauzzi Film

La MFF (Michael Fantauzzi Film) è una casa di produzione indipendente fondata nel 2020 a Roma. È impegnata nella produzione e coproduzione di cortometraggi, lungometraggi di finzione e documentari.

L'obiettivo è stimolare la realizzazione di progetti innovativi in campo cinematografico e, in generale, audiovisivo di respiro internazionale.

LA DISTRIBUZIONE ADLER ENTERTAINMENT

Fondata nel 2013, Adler Entertainment è una società di distribuzione e produzione cinematografica italiana indipendente. Dal 2013, ha collezionato più di 40 uscite cinematografiche, passando da produzioni di milioni di dollari a piccole gemme del cinema indipendente, e un box office totale di più di 30 milioni. Dal 2016 Adler è regolarmente nelle prime posizioni nella classifica delle distribuzioni italiane indipendenti. Nel 2018 distribuisce il suo primo film italiano ***La terra dell'abbastanza*** (Fabio e Damiano D'Innocenzo), titolo della selezione ufficiale dell'edizione 2018 della **Berlinale** e vincitore di tre **Nastri d'Argento**. Nel 2015 Adler avvia dei progetti di produzione.

Con oltre 60 titoli, tra cui una selezione di titoli non distribuiti al cinema, Adler si è affermata come protagonista nel settore dell'intrattenimento italiano.

LA DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE TRUE COLOURS

True Colours è una società di vendite internazionali con sede a Roma, il cui obiettivo è portare nel mondo il meglio del cinema d'autore italiano e internazionale.

Fondata nel 2015 grazie a una partnership tra Lucky Red Distribution e Indigo Film Production, True Colours ha rapidamente guadagnato prestigio. Nei suoi primi anni di attività, ha infatti costruito un ricco catalogo di oltre 100 film contemporanei e una library di oltre 300 titoli, instaurando solidi rapporti con distributori internazionali e i principali festival cinematografici di tutto il mondo.

True Colours ha gestito le vendite internazionali di alcuni dei titoli italiani più acclamati degli ultimi anni, tra cui successi al botteghino come **Perfetti sconosciuti** e **The Place**, opere d'autore come **Nostalgia** (in Concorso al Festival di Cannes), **Euforia** e **Fortunata**, entrambi presentati in Un Certain Regard a Cannes, e gioielli d'autore come **Qui rido io**, **Indivisibili** e **Napoli velata**.

Il profilo internazionale di True Colours è in costante crescita anche grazie alla distribuzione di film non italiani, come il palestinese **200 Metri** (vincitore del Premio del Pubblico alle Giornate degli Autori di Venezia), l'action romantico franco-marocchino **Zanka Contact** (in competizione in Orizzonti a Venezia) e il dramma austriaco LGBT+ **Why Not You**. Inoltre, la società seleziona con cura anche titoli di genere, come **The Nest** e **In the Trap**.